



EDITORIALE

Cari Lettori,

il diciottesimo numero del Salento Racing Team Magazine è dedicato al Faculty Advisor del nostro progetto: l'ing. Paolo Antonio Carlucci. L'ingegnere ci racconta l'evoluzione del Salento Racing Team, com'è nato, i traguardi raggiunti nel tempo e le sue impressioni riguardo al lavoro svolto dagli studenti. Buona Lettura!

SPECIALE: La Parola a... Ing Paolo Carlucci, Faculty Advisor del Salento Racing Team



Nel mese di Luglio abbiamo intervistato l'ing. Paolo Carlucci, Faculty Advisor del Salento Racing Team. In quest'intervista

l'ingegnere ci spiega come il progetto si è evoluto nel tempo, e quali traguardi sono stati raggiunti dal 2005 ad oggi. L'ing. Carlucci è ricercatore in Sistemi per l'Energia e l'Ambiente presso l'Università del Salento dal 2005; è inoltre docente del corso di "Progetto di Macchine a Fluido" presso la Facoltà di Ingegneria.

COME E DA CHI E' NATO IL SALENTO RACING TEAM?

È nato su segnalazione del professor Laforgia, il quale, essendo coinvolto nelle dinamiche dell'associazione ATA, venne a conoscenza di questa iniziativa. Nel Maggio del 2005 mi disse che a Settembre ci sarebbe stata la prima competizione nel circuito di Balocco, Vercelli. Mi chiese di assistervi per prendere in considerazione la possibilità di organizzare un team anche presso l'Università del Salento. La cosa mi piacque e dato che in quel periodo c'era il corso di Macchine II, il professor Laforgia passò voce agli studenti che seguivano quel corso. Così, a Settembre, mi recai alla prima manifestazione già accompagnato da tre studenti che facevano parte del team. Subito dopo, già da fine settembre 2005, il team iniziò a lavorare.

QUALI ERANO GLI OBIETTIVI CHE VI ERAVATE PREFISSATI? SONO STATI RAGGIUNTI?

Il mio obiettivo inizialmente era capire se potessimo o meno riuscire a realizzare un progetto del genere. In più, io non ero un ingegnere dell'autoveicolo ma della propulsione, non ero neppure appassionato di automobilismo. Questo faceva di me una nuova leva del campo con competenza sulla sola parte motoristica. Quindi il primo anno è stato un anno di prova per capire se fosse possibile realizzare qualcosa di importante e se vi fosse partecipazione da parte degli studenti. Il secondo anno gli obiettivi sono cambiati. Nel primo anno riuscimmo a realizzare un veicolo che non era molto buono ma ci permise di credere nel futuro. Quindi puntammo più in alto. Questo venne di pari passo con una crescente attenzione dell'ateneo, e non solo verso, il progetto. Gli sponsor cominciarono ad aumentare sensibilmente e i primi risultati cominciarono ad arrivare.





COME È CAMBIATA L'ORGANIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL TEAM NEGLI ANNI?

Inizialmente il team era focalizzato sull'ingegneria meccanica. Eravamo molto concentrati sulla vettura e sulle sue performance. Non avevamo colto l'importanza del management sia del team sia quello richiesto nelle prove statiche. Infatti, inizialmente alle prove statiche abbiamo dedicato poca attenzione. Dal secondo anno in poi il team si è arricchito di una migliore gestione interna, un migliore flusso delle informazioni, un'attenzione particolare al costo del progetto. Abbiamo dato maggior importanza all'immagine del team e ci siamo preoccupati di effettuare una maggiore diffusione territoriale del nostro impegno. Quindi, questa è stata in poche parole l'evoluzione del team. Gli aspetti che non sono cambiati e che non cambieranno mai sono gli obiettivi didattici che ha il progetto.

CI RACCONTI UNA SUA EMOZIONE LEGATA AL SALENTO RACING TEAM

La gara è la conclusione di un cammino. La prima volta che abbiamo finito l'endurance per me è stata una grande emozione, perché sapevo quanto lavoro c'era stato dietro per raggiungere questo obiettivo; così come per me è stata una grande emozione quando le vetture sono state messe a terra la prima volta, perché quel momento rappresentava una pietra miliare di tutto quanto il lavoro svolto. Sono tanti piccoli momenti che però vivo ingegneristicamente, cioè cosciente di ciò che può e non può essere fatto perché sono innanzitutto un docente.

COSA SI ASPETTA DAL NUOVO TEAM?

Mi aspetto sempre più delle menti innovative. Il livello raggiunto è tale da aspettarsi un prodotto originale. Vorrei quindi che la vettura si arricchisse sempre più di soluzioni progettuali e realizzative innovative che facciano capire che lo studente è stato capace di impossessarsi del problema, elaborare una soluzione, realizzarla, testarla e quindi verificarne l'effettiva idoneità.



CHI DOVREBBE ENTRARE NEL SALENTO RACING TEAM?

Gli studenti idonei per partecipare al progetto sono studenti prima di tutto al passo con gli esami, che abbiano già sostenuto esami abilitanti per gli esami professionali, studenti che abbiano tanta voglia di mettersi in gioco, di cimentarsi nella professione di ingegnere, che è una professione che richiede la risoluzione di problemi.

Il Salento Racing Team Ringrazia:

LOCTITE[®]



Contatti:
Website: www.salentoracingteam.unisalento.it
FB page: [Salento Racing Team](https://www.facebook.com/SalentoRacingTeam)
Facoltà di Ingegneria – Università del Salento
Team Leader: Matteo Gigante
m.gigante.srt@gmail.com
Faculty Advisor: Ing. Antonio Paolo Carlucci
paolo.carlucci@unisalento.it

Giorgio Gatto
Comunicazione e Sponsor
Relationship
g.gatto.srt@gmail.com

Daniela Ingresso
Responsabile Sponsor e
Relationship
d.ingrosso.srt@gmail.com